

DUPS



Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2025-2027

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di MERETO DI TOMBA (UD)

SOMMARIO

Premessa	3
PARTE PRIMA	6
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	
1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE	7
1.1 Risultanze della popolazione	7
1.2 Risultanze del territorio	8
1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	8
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	10
2.1 Servizi gestiti in forma diretta	10
2.2 Servizi gestiti in forma associata	10
2.3 Servizi affidati a organismi partecipati	10
2.4 Partecipazioni detenute dall'Ente	10
2.5 Altre modalità di gestione di servizi pubblici	11
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	12
3.1 Situazione di cassa dell'Ente	12
3.2 Livello di indebitamento	12
3.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti	12
4. GESTIONE RISORSE UMANE	13
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	14
PARTE SECONDA	15
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	
A. ENTRATE	16
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	16
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	19
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	20
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	21
B. SPESE	23
Spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali	23
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	24
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	29
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	29
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	32
C. RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA	33
D. PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE	35
E. GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	46
F. OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)	47
G. ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	48
Incarichi legali	48
PIAO - Piano Integrato di Attività e organizzazione	49

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e della credibilità dell'Ente. Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cosiddetto "gruppo amministrazione pubblica");
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da poter verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'Ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione: per gli enti locali i

risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP - Documento Unico di Programmazione - e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011 e s.m.i., e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011 e s.m.i. (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. Questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011,

n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5.000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. A tale proposito, il Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 132 del 09/06/2018, ha modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.lgs. 11/2011, prevedendo due livelli di semplificazione per la predisposizione del DUP, per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e per i comuni con meno di 2.000 abitanti, allegando, in appendice tecnica, l'esempio n. 1 - Struttura tipo di DUP semplificato. In particolare è stato introdotto il paragrafo 8.4.1 "Il documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino ai 2.000 abitanti" che disciplina il contenuto del documento, il quale deve illustrare le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP deve in ogni caso illustrare:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tributaria e tariffaria;
- l'organizzazione dell'ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti e il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 Risultanze della popolazione

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che lo caratterizzano. La composizione demografica locale mostra tendenze, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'Ente. Questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione legale al censimento (2021)	n.	2.530
Popolazione residente al 31.12.2023 (<i>penultimo anno precedente</i>)		
Totale Popolazione	n.	2.518
di cui:		
maschi	n.	1.264
femmine	n.	1.254
nuclei familiari	n.	1.115
comunità/convivenze	n.	2
Popolazione al 1.1.2023		
Totale Popolazione	n.	2.520
Nati nell'anno	n.	9
Deceduti nell'anno	n.	41
saldo naturale	n.	-32
Immigrati nell'anno	n.	112
Emigrati nell'anno	n.	82
saldo migratorio	n.	+30
Popolazione al 31.12.2023		
Totale Popolazione	n.	2.518
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n.	92
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	183
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n.	349
In età adulta (30/65 anni)	n.	1147
In età senile (oltre 65 anni)	n.	747

1.2 Risultanze del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio, lo sviluppo economico. Il Comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio è una tra le funzioni fondamentali attribuite ad esso.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'Ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Superficie Kmq. 27,00

Risorse idriche:

laghi n. 0

fiumi n. 1

Strade:

autostrade Km. 0,00

strade statali Km. 0,00

strade provinciali Km. 20,00

strade comunali Km. 28,00

strade vicinali Km. 15,00

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato

SI ☒ NO ☐

Piano regolatore – PRGC - approvato

SI ☒ NO ☐

Piano edilizia economica popolare – PEEP -

SI ☐ NO ☒

Piano Insediamenti Produttivi - PIP -

SI ☐ NO ☒

1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture. L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori: alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio. Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il Comune e la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce

il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Scuole dell'infanzia n. 1 con posti n. 80

Scuole primarie n. 1 con posti n. 120

Depuratori acque reflue n. 1

Rete acquedotto Km. 27,24

Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 0,12

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 836

Rete gas Km. 31,69

Discariche rifiuti n. 0

Mezzi operativi per gestione territorio n. 4

Veicoli a disposizione n. 3

Altre strutture: si segnala la presenza di n. 1 sede protezione civile, n. 1 biblioteca, n. 3 immobili polifunzionali, n. 2 impianti sportivi, n. 1 palestra e n. 1 magazzino comunale.

Convenzioni n. 7

1. Convenzione per la gestione associata della Polizia Locale con i Comuni di Codroipo, Basiliano e Camino al Tagliamento;
2. Convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la gestione delle procedure disciplinari e del contenzioso del lavoro, di cui all'art. 17 comma 3 della L.R. 18/2016;
3. Convenzione con il Tribunale di Udine per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità per messa alla prova;
4. Convenzione con il Sistema Bibliotecario del Medio Friuli per la gestione associata del servizio;
5. Convenzione Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli;
6. Convenzione per la valorizzazione ambientale, paesaggistica, naturalistica, culturale, ricettiva e turistica dei territori del Torrente Corno;
7. Convenzione tra Basiliano, Mereto di Tomba e l'Istituto Comprensivo per la disciplina delle spese di funzionamento delle scuole statali.

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'Ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

2.1 Servizi gestiti in forma diretta

Di seguito i servizi gestiti, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà:

- Organi istituzionali, partecipazione e decentramento;
- Segreteria;
- Gestione delle entrate tributarie;
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- Ufficio Tecnico;
- Anagrafe, Stato Civile, Elettorale e Leva;
- Consultazioni popolari;
- Diritto allo studio e servizi di assistenza scolastica;
- Trasporto scolastico;
- Scuole;
- Valorizzazione patrimonio storico-culturale ed iniziative in campo culturale e ricreativo;
- Viabilità, circolazione e servizi connessi;
- Urbanistica e gestione del territorio;
- Parchi e servizi per la tutela del verde.

2.2 Servizi gestiti in forma associata

Relativamente ai servizi gestiti in forma associata si richiama quanto elencato al paragrafo 1.3 per quanto riguarda le convenzioni con altri enti.

2.3 Servizi affidati a organismi partecipati

- Gestione del servizio idrico integrato: CAFC S.P.A.
- Gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti: NET S.P.A.

2.4 Partecipazioni detenute dall'Ente

L'Ente detiene le partecipazioni dirette riepilogate nella tabella che segue.

Con riferimento a ciascuna di esse si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel relativo sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Indirizzi internet di pubblicazione bilanci	Capitale sociale
CAFC SPA	Società partecipata	0,982602%	https://www.cafcspa.com/it/15596/11-bilanci	41.878.904,65
NET S.p.A.	Società partecipata	0,010000%	http://trasparenza.netaziendapulita.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/	9.776.200,00

2.5 Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

- Delega all'ASUFC (Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale) per la gestione di servizi ed interventi a favore delle persone con disabilità
- Delega all'Ambito ASP Moro per la gestione dei servizi sociali
- Servizi gestiti esternamente mediante appalto:
 - refezione scolastica;
 - trasporto scolastico.

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Situazione di cassa dall'Ente

L'andamento della cassa esprime la capacità dell'Ente di riscuotere i propri crediti al fine di onorare i debiti. Il ricorso all'anticipazione di cassa implica la mancanza di adeguata rapidità nella riscossione, mentre l'eccessiva giacenza di cassa spesso implica una eccessiva lentezza nell'effettuare i pagamenti.

Fondo cassa al 31.12.2023 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) € 3.528.925,73

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31.12.2022	€ 2.085.627,31
Fondo cassa al 31.12.2021	€ 2.461.012,66
Fondo cassa al 31.12.2020	€ 1.952.631,57

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	Giorni di utilizzo	Costo interessi passivi
2023	0	0,00
2022	0	0,00
2021	0	0,00

3.2 Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2023	86.256,01	2.567.214,71	3,36%
2022	111.408,75	2.269.318,90	4,91%
2021	126.153,89	2.484.040,52	5,00%

Si specifica che negli anni dal 2022 al 2024 questo Ente ha provveduto all'estinzione anticipata di alcuni mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

3.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2023	0,00
2022	0,00
2021	0,00

4. GESTIONE RISORSE UMANE

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

La tabella seguente esprime la situazione alla data del 31.12.2024:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato
D3	1	1
D2	1	1
D1	1	1
C6	1	1
C2	1	1
C1	1	1
B4	1	1
B2	2	2
PLA3	1	1
TOTALE	10	10

Numero di dipendenti in servizio alla data del 31.12.2024: **10**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2023	10	441.299,87	2.134.049,92	20,68%
2022	8	370.703,86	1.998.679,95	18,55%
2021	10	406.375,26	1.882.766,76	21,58%
2020	9	421.199,32	1.917.466,08	21,97%
2019	10	441.002,58	1.878.348,67	23,48%

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La L.R. 20/2020 ha innovato la L.R. 18/2015 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica.

Il nuovo regime regionale degli obblighi di finanza pubblica ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021, come previsto dall'art. 19 comma 1 della L.R. 20/2020 e s.m.i..

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, declinati dal nuovo art. 19 della L.R. 18/2015, prevedono che gli enti debbano:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'art. 21 della medesima legge regionale;
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'art. 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Per quanto attiene all'obbligo dell'equilibrio di bilancio comma 1 lett. a) dell'art. 19 della L.R. 18/2015, che trova il suo fondamento in fonti di rango costituzionale, i commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, le regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (comma 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

In merito agli obblighi di finanza pubblica di cui alle lettere b) e c) dell'art. 19 il legislatore regionale ha preso a riferimento il concetto di sostenibilità finanziaria (introdotto anche dal legislatore statale con l'art. 33 comma 2 del D.Lgs. 34/2019).

Rispetto al precedente criterio basato sulla spesa storica, il concetto di sostenibilità consente di salvaguardare maggiormente l'autonomia di entrata e di spesa dei comuni sancita dall'articolo 119 della Costituzione. Esso si basa sulla capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio pluriennale nel bilancio tra entrate correnti e spese correnti (debito e personale), senza eccedere nella rigidità della spesa stessa.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1185 dd. 14.12.2020 sono stati definiti i valori soglia per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale. Successivamente con deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 dd. 23.12.2021 sono stati modificati i valori soglia relativi alla sostenibilità della spesa di personale.

Il Comune, ogni anno, deve determinare il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettuare la valutazione sul rispetto dell'obbligo, sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

La gestione dell'Ente nel triennio di riferimento sarà improntata al rispetto dei vincoli di finanza pubblica come sopra richiamati.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica, così come imposti dal legislatore.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione che terminerà nel corso del corrente esercizio, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A. ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate con riferimento al periodo 2022/2023 (dati a consuntivo), 2024 (previsioni definitive) e 2025/2027 (dati previsionali).

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	541.265,48	567.448,33	1.204.379,48	331.000,32	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	3.510.030,53	3.115.767,77	3.190.021,35	3.965.465,55	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	974.268,15	1.159.079,29	1.257.835,08	1.224.220,77	1.224.220,77	1.224.220,77
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1112.720,29	1.099.524,67	1.411.100,20	1.222.412,03	1.175.843,25	1.173.309,89
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	182.330,46	260.272,20	301.151,98	385.520,04	385.520,04	385.520,04
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	568.420,66	943.301,70	1.308.657,48	291.421,88	470.665,96	653.387,48
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.032,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	295.596,34	879.242,18	1.879.000,00	1.087.000,00	1.087.000,00	1.087.000,00
TOTALE	3.134.368,82	4.389.758,59	10.552.145,57	8.507.040,59	5.094.168,62	4.523.438,18

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre maggiore, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali. Il Comune di Mereto di Tomba si è avvalso di questa facoltà con riguardo all'addizionale comunale IRPEF adeguando, dall'anno di imposta 2022, le aliquote secondo i nuovi scaglioni stabiliti dalla legge nazionale.

ILIA

La Legge di bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha previsto, ad eccezione della TARI, l'abolizione della I.U.C. in quanto la TASI è stata eliminata e l'IMU è stata ridisciplinata sotto l'aspetto normativo.

Successivamente con L.R. 17/2022 è stata istituita l'ILIA che, a decorrere dal 01.01.2023, sostituisce nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia l'IMU. La nuova imposta ha

caratteristiche simili a quelle dell'IMU per quanto attiene il presupposto dell'imposta, il soggetto attivo, il soggetto passivo, la base imponibile, la non applicabilità all'abitazione principale.

La novità più rilevante consiste nel fatto che l'ILIA attribuisce ai Comuni l'intero gettito, compresa la quota di riserva IMU che non transitava per le casse comunali in quanto incamerata direttamente dallo Stato, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Tuttavia, al fine di garantire la neutralità finanziaria derivante dall'accordo tra Stato e Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune dovrà "restituire" il gettito di tali fabbricati mediante "recupero" ad opera della Regione dalle quote spettanti del Fondo unico comunale. Tale ultimo gettito è stato stabilito, per ogni singolo Comune, dalla Regione Friuli Venezia Giulia con proprio provvedimento.

La nuova disciplina è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 26.04.2023 ed è stata improntata in modo tale da assicurare un'invarianza di gettito rispetto al vecchio assetto IMU.

Il bilancio di previsione 2025-2027 viene pertanto costruito sulla base delle proiezioni della situazione rilevata alla fine dell'esercizio 2023 con i dovuti adeguamenti alla luce delle recenti modifiche operate dalla L.R. 9/2024 ed in base alle nuove aliquote approvate nel 2025.

TARI (Tassa Rifiuti)

Per quanto riguarda la TARI, già dal 2020 sono state previste nuove regole per calcolare i costi del servizio e di conseguenza le tariffe.

Con la legge di bilancio 2018 (Legge n. 205/2017) sono stati attribuiti all'autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico compiti di regolazione anche nel settore rifiuti (dal 1° gennaio 2018 la società ha trasformato la propria denominazione in ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), al fine di uniformare i criteri di determinazione delle tariffe del prelievo sui rifiuti.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti della Regione a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Il nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR) è finalizzato all'omogeneizzazione delle modalità di determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale che prevede parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore.

Con deliberazione ARERA n. 363 del 03.08.2021 è stato approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Le deliberazioni ARERA sopra richiamate hanno introdotto molteplici novità al previgente sistema di costruzione dei piani finanziari e della conseguente determinazione delle tariffe. In base alla nuova normativa, i piani finanziari devono essere redatti dal soggetto gestore, validati dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR) ed approvati dall'ARERA. L'approvazione dei PEF quindi non rientra più tra le competenze del Consiglio Comunale, cui compete unicamente l'approvazione delle tariffe TARI e delle relative agevolazioni, entro il termine stabilito dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, salvo deroghe.

A seguito dell'istanza di revisione dei PEF ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del Gestore per l'anno 2023, l'AUSIR con nota dd. 21.04.2023 ns. prot. 2463 dd. 27.04.2023 ha trasmesso il provvedimento di revisione del PEF 2023 assunto con deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 23 dd. 21.04.2023.

Successivamente, nel corso del 2024, AUSIR ha trasmesso il provvedimento di aggiornamento dei PEF 2024-2025 assunto con deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 13 dd. 23.04.2024. A seguito di ciò, gli importi in entrata e spesa inseriti nella costruzione del bilancio 2025-2027 rispecchiano la situazione aggiornata.

Le tariffe per l'anno 2025 saranno approvate entro i termini coma da vigente normativa in materia.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Con D.Lgs. 360/1998, a decorrere dal 1.1.1999, è istituita l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Il suddetto decreto legislativo è stato modificato ad opera della legge finanziaria 2007 (L. 296/2006) art. 1 commi 142-143.

Il D.L. 138/2011 e s.m.i. ha sbloccato dal 2012 la possibilità di intervenire sull'addizionale IRPEF liberando qualsiasi limite all'aumento delle aliquote fino al massimo dello 0,8 %, introducendo inoltre la possibilità di stabilire aliquote differenziate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Le accresciute necessità di finanziamento del bilancio corrente comunale intervenute negli ultimi esercizi e l'esigenza di individuare idonee fonti di finanziamento per le spese a carattere ricorrente, evitando di ricorrere per quanto possibile ad entrate di carattere straordinario come gli oneri di urbanizzazione e all'avanzo di amministrazione, che a decorrere dall'esercizio 2013 non possono comunque essere destinate al finanziamento delle spese correnti, hanno indotto l'Amministrazione a ricorrere all'addizionale all'IRPEF.

L'addizionale IRPEF colpisce tutti i cittadini proporzionalmente ai propri redditi e di conseguenza si opera un prelievo fiscale più equo rispetto ad un incremento delle aliquote IMU, di cui peraltro non è facile una esatta determinazione del gettito.

A decorrere dall'anno 2013 questo Ente ha introdotto la variazione e modulazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF in base alle aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale con l'applicazione delle suddette aliquote differenziate a tutti i redditi assoggettabili all'imposta IRPEF senza alcuna esenzione dal tributo.

Con l'art. 1 del D.Lgs. 216/2023 è stato modificato il T.U.I.R di cui al D.P.R. 917/1986 e s.m.i. ed in particolare sono stati rivisti gli scaglioni e le relative aliquote IRPEF.

Il successivo art. 3 del D.Lgs. 216/2023 prevedeva la possibilità di adeguare le aliquote differenziandole in base ai tre nuovi scaglioni stabiliti Irpef oppure, per il solo anno 2024, di mantenere le aliquote differenziate dell'addizionale comunale sulla base dei quattro scaglioni di reddito previsti dell'art. 11 comma 1 del Testo unico delle imposte sui redditi vigenti per l'anno 2023. Il Comune di Mereto di Tomba si è avvalso per il 2024 di quest'ultima possibilità e, per il 2025, ha rimodulato le aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF in base ai nuovi tre scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale con una soglia di esenzione dal tributo.

Dall'applicazione dell'addizionale si stima prudenzialmente possa determinarsi un gettito basato su quanto previsto dal principio contabile punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. volto a determinare le previsioni relative all'addizionale comunale IRPEF.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

I commi da 816 a 836 della L. 160/2019 e s.m.i. hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone ha sostituito la precedente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 della L. 160/2019 e s.m.i. hanno istituito dal 2021 il canone unico

patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Come prevede il comma 817 della L. 160/2019 e s.m.i., il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti. Le entrate previste nel bilancio 2022-2024 si basano quindi sul gettito degli anni precedenti dei canoni e dei tributi sostituiti.

L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge.

Il Regolamento e le relative tariffe dovevano pertanto essere approvate così come previsto all'art. 1 comma 169 della L. 296/2006 e s.m.i., entro il termine di approvazione del bilancio di previsione finanziario.

La nuova disciplina è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 29.04.2021.

L'Amministrazione ha confermato le tariffe già esistenti anche per il 2025 con la deliberazione giunta n. 79 dd. 19.12.2024.

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi a domanda individuale esse vengono tenute inalterate e viene istituita la tariffa per il servizio di preaccoglienza e doposcuola.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in c/capitale. Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il Comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in c/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione si attiverà nella ricerca dei necessari finanziamenti da parte di enti e/o organismi sovramunicipali, nonché nella politica di gestione del proprio patrimonio comunale volta alla razionalizzazione dei beni ed allo sfruttamento efficiente delle risorse disponibili.

L'Amministrazione si focalizzerà non solo su canali di contribuzione regionale e nazionale, ma anche sui canali europei. Un'attenzione particolare verrà riservata alle misure di finanziamento connesse al PNRR, alla nuova programmazione POR FESR e ad altre possibili fonti. Altrettanto importante sarà perseguire quelle misure di sinergia con altre amministrazioni locali al fine di attuare anche programmi di carattere sovramunicipale.

Titolo IV

Permessi di costruire	10.000,00
Concessione aree cimiteriali	2.000,00
Trasferimenti di capitale da parte dello Stato	6.173,20
Trasferimenti di capitale da parte della Regione/Enti regionali	201.719,89
Trasferimenti di capitale da parte di altri Enti Pubblici	0,00
Trasferimenti di capitale da parte di altri soggetti	0,00

Titolo VI

Accensione di mutui	0,00
---------------------	------

Fondo pluriennale vincolato	3.812.159,05
------------------------------------	---------------------

Avanzo di amministrazione	266.948,90
----------------------------------	-------------------

Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	53.280,11
Totale Entrate	4.352.281,15
Totale Spese	4.352.281,15

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'approvazione del progetto Next Generation UE sta portando e porterà in Italia nei prossimi anni un'ingente mole di risorse. Si tratta di oltre 190 miliardi di euro a cui si aggiungono il fondo complementare messo a disposizione dal governo italiano e altri fondi strutturali europei.

L'Italia, che sarà la principale beneficiaria di queste risorse, ha illustrato come intende investire all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tra gli obiettivi del piano vi è anche quello di colmare le disuguaglianze territoriali sia a livello di servizi offerti ai cittadini che di infrastrutture e, proprio per questo motivo, una quota cospicua delle linee di investimento vedrà un coinvolgimento diretto degli enti locali. Questi non saranno solo chiamati a presentare proposte, ma avranno un ruolo di primo piano nella realizzazione delle opere pubbliche.

Il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, recante la *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, convertito con modificazioni nella legge n. 108 del 29 luglio 2021, ha definito il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e ad agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal PNRR. Il decreto prevede inoltre che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le amministrazioni centrali, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali.

Successivamente, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla G.U. n. 229 del 24 settembre 2021), sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari.

Il Piano si raggruppa in 16 componenti, raggruppate in sei missioni di intervento:

- MISSIONE 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- MISSIONE 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- MISSIONE 3 – Infrastrutture per la mobilità sostenibile;
- MISSIONE 4 – Istruzione e ricerca;
- MISSIONE 5 – Coesione ed Inclusione;
- MISSIONE 6 – Salute.

Questo Ente terrà monitorati i diversi bandi/misure legati al PNRR che possano essere di interesse per la propria operatività e per la comunità locale. Si precisa che le linee di intervento di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della legge n. 160/2019, sono state fatte confluire all'interno del PNRR, come da comunicazione della Prefettura di Udine: trattasi dei contributi statali per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile dell'importo annuo di € 50.000,00 (€ 100.000,00 per il 2021) concessi al Comune per le annualità dal 2020 al 2024.

Il Comune di Mereto di Tomba è risultato assegnatario di ulteriori finanziamenti a valere sul PNRR per l'innovazione ecologica e la transizione Digitale.

Di seguito un riepilogo degli investimenti finanziati a valere sui fondi PNRR:

- PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 "INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI" – Anno 2020 - CUP F32J20000170001
- PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 "INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI" – Anno 2021 - CUP F32J20002030001
- PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 "INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI" – Anno 2022 - CUP F32J20002040001

- PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 "INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI" – Anno 2023 - CUP F39J21000660001
- PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 "INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI" – Anno 2024 - CUP F34J22000180001;
- PNRR - M1C1 - Investimento 1.4.1 " ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP F31F22003620006;
- PNRR - M1C1 - Investimento 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" - CUP F51F22008810006;
- PNRR - M1C1 - INVESTIMENTO 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)" - CUP F51F24008070006.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributarie, contributi e trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'Ente.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Gli enti locali sono infatti chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso

degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Di seguito il prospetto che indica il limite di indebitamento calcolato secondo le previsioni normative vigenti:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente)	2025	2026	2027
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.159.079,29	1.159.079,29	1.159.079,29
Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.099.524,67	1.099.524,67	1.099.524,67
Entrate extratributarie (Titolo III)	308.610,75	308.610,75	308.610,75
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	2.567.214,71	2.567.214,71	2.567.214,71
Livello massimo di spesa annuale	256.721,47	256.721,47	256.721,47
Ammontare interessi fino al 31.12.2024	55.997,34	55.997,34	55.997,34
Contributi erariali in c/interessi su mutui	17.070,02	14.053,84	11.332,32
AMMONTARE DISPONIBILE PER NUOVI INTERESSI	217.794,15	214.777,97	212.056,45

L'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	2.557.490,07	1.979.278,93	1.605.207,42	1.315.966,60	1.069.153,98	830.665,56
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	578.211,14	374.071,51	289.240,82	246.812,62	238.488,42	249.230,71

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha in programma la contrazione di nuovi mutui.

B. SPESE

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2023 (dati a consuntivo), 2024 (previsioni definitive) e 2025/2027 (dati previsionali).

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.998.679,95	2.134.049,92	2.903.125,97	2.820.946,82	2.585.761,60	2.577.207,47
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	504.274,54	227.774,19	5.530.778,78	4.352.281,15	1.182.918,60	610.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.032,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	592.175,78	374.071,51	289.240,82	246.812,62	238.488,42	249.230,71
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	295.596,34	879.242,18	1.879.000,00	1.087.000,00	1.087.000,00	1.087.000,00
TOTALE TITOLI	3.391.759,53	3.615.137,80	10.602.145,57	8.507.040,59	5.094.168,62	4.523.438,18

Spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle effettive esigenze, evitando sprechi. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività nell'ottica di una gestione associata dei servizi che consenta di ottimizzare le risorse umane disponibili, riducendo in tal modo le relative spese ed erogare servizi più efficienti.

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "*spesa corrente*". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Con riferimento all'Ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	747.661,16	806.087,15	1.464.117,97	1.233.179,82	944.412,56	943.208,17
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	43.549,05	64.762,58	68.096,68	86.086,25	106.515,00	106.515,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	326.421,53	250.917,80	1.406.105,15	1.471.708,96	606.881,04	381.146,34
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	25.657,27	24.316,49	41.420,00	42.442,00	20.200,00	20.200,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	90.497,09	73.059,43	567.426,88	274.127,94	59.944,12	59.570,38
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.163,79	5.723,59	1.089.715,98	1.036.211,09	10.800,00	8.800,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	403.455,66	393.460,84	521.001,87	526.895,34	565.399,34	703.756,52
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	8.701,06	19.678,58	2.645.288,46	1.858.431,87	832.833,08	344.608,97
MISSIONE 11 - Soccorso civile	5.846,91	13.044,75	19.916,40	10.450,00	10.450,00	10.450,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali	187.329,75	171.892,26	218.670,36	202.172,39	194.235,95	194.235,95

e famiglia						
MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	3.406,50	2.960,23	2.365,21	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.581,26	1.489,51	33.000,00	43.893,60	34.000,00	34.000,000
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	155.815,42	309.616,94	247.448,57	247.448,57	247.448,57	247.448,57
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	108.289,93	137.219,43	133.195,33	133.267,57
TOTALE TITOLO 1	1.998.679,95	2.134.049,92	2.903.125,97	2.820.946,82	2.585.761,60	2.577.207,47

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Con il D.L. 80/2021, convertito in L. 113/2021, è stato introdotto per tutte le amministrazioni il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO). L'obiettivo del PIAO è superare la molteplicità, e la conseguente frammentazione, degli strumenti di programmazione oggi in uso per favorirne l'integrazione e la redazione integrata.

Il Piano di fatto sostituisce:

- il Piano della Performance, che viene sganciato dal PEG, e diviene uno strumento autonomo capace di tradurre le scelte di valore pubblico contenute nella pianificazione generale in obiettivi programmatici e strategici con l'individuazione dei relativi indicatori;
- il POLA e il Piano della formazione attraverso i quali definire le strategie di gestione e valorizzazione del capitale umano ed organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati alla completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- il Piano triennale del fabbisogno del personale in quanto, compatibilmente con le risorse finanziarie, dovranno essere definiti gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e per la valorizzazione delle risorse interne;
- il Piano anticorruzione (PTPCT) necessario per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione a amministrativa nonché per far sì che il contrasto alla corruzione divenga una consuetudine comportamentale e di pianificazione in conformità agli indirizzi adottati dall'ANAC.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) deve essere approvato dalla Giunta Comunale entro il 31 gennaio di ogni anno, oppure, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio, entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Il PIAO 2023 è stato deliberato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 51 dd. 27.06.2023.

La quantificazione del fabbisogno di personale ed i conseguenti posti vacanti sono definiti in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance e nel rispetto dei vincoli finanziari e le reali capacità di spesa dell'Ente.

Va anche precisato che, con le varie norme emanate, vi è stato il superamento del significato di "*dotazione organica*" intesa in senso numerico (numero di posti), definendola come uno strumento flessibile determinato come "*spesa potenziale*" massima di personale, correlata alle necessità operative dell'Ente che non può essere superato dal Piano triennale dei fabbisogni del personale che è uno strumento organizzativo riservato alla competenza della Giunta.

Nel rispetto dei suddetti limiti di spesa potenziale massima, l'Amministrazione nell'ambito del Piano dei fabbisogni potrà quindi procedere annualmente (ed in corso d'anno) alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati e alle nuove esigenze emerse per effetto delle normali dinamiche di gestione del personale, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e la neutralità finanziaria della rimodulazione.

Al fine di assicurare linearità e coerenza al ciclo della programmazione, nel presente documento vengono delineati gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione in materia di personale per il triennio 2025-2027:

- dovrà essere garantita l'erogazione efficiente di tutti i servizi pubblici fondamentali previsti per il Comune;
- la politica dell'Ente in materia di personale dovrà essere sostanzialmente incentrata a garantire il *turn over* dei posti che si renderanno vacanti, pur nel rispetto della normativa vigente;
- in caso di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, il Comune potrà provvedere all'assunzione di personale a tempo determinato o con altre forme di lavoro flessibile, compreso il ricorso a somministrazioni di lavoro temporaneo;
- l'Ente potrà procedere ad assunzioni con contratti di lavoro flessibile attivati su progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari di integrazione salariale straordinaria, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D.lgs. 165/2011 e s.m.i. nei limiti della spesa previsti per legge;
- sarà possibile attivare convenzioni sia in entrata che in uscita per l'utilizzo di dipendenti secondo l'art. 7 del CCRL 26.11.2004 ed eventualmente ricorrere all'istituto del comando, sia in entrata che in uscita.

Nell'ottica di una maggiore efficienza e sostenibilità della spesa ed al fine di sopperire alla carenza di personale adeguatamente qualificato e formato, sono state avviate le seguenti convenzioni con altri Enti:

- Convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale tra i comuni di Basiliano, Camino al Tagliamento, Codroipo e Mereto di Tomba – Istituzione del Corpo di Polizia Locale associato del Distretto del Medio Friuli - Comune capofila Codroipo.

La nuova dotazione organica per il triennio 2025-2027, alla data di redazione del presente documento, risulta quindi la seguente:

CATEGORIA	AREA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 01.01.2025	ECCEDENZE DI PERSONALE (SI/NO)	AZIONI PER IL TRIENNIO 2025-2026	FABBISOGNO 2025	FABBISOGNO 2026	FABBISOGNO 2027
B	FINANZIARIA	1	NO	Mantenimento dell'organico nel triennio.	1 collaboratore amministrativo contabile	1 collaboratore amministrativo contabile	1 collaboratore amministrativo contabile
	TECNICA	1	NO	Copertura del posto vacante, a seguito di pensionamento. Mantenimento dell'organico nel triennio.	2 operai specializzati	2 operai specializzati	2 operai specializzati
C	AMMINISTRATIVA	2	NO	Mantenimento dell'organico nel triennio.	1 istruttore amministrativo contabile	1 istruttore amministrativo contabile	1 istruttore amministrativo contabile
					1 istruttore amministrativo	1 istruttore amministrativo	1 istruttore amministrativo
	FINANZIARIA	0	NO	Copertura del posto vacante e successivo mantenimento dell'organico nel triennio.	1 istruttore amministrativo contabile	1 istruttore amministrativo contabile	1 istruttore amministrativo contabile
	TECNICA	1	NO	Mantenimento dell'organico nel triennio.	1 istruttore tecnico	1 istruttore tecnico	1 istruttore tecnico
D	AMMINISTRATIVA	0	NO	Copertura del posto vacante, a seguito mobilità dal 01.10.2024 presso altro Ente. Mantenimento dell'organico nel triennio.	1 istruttore direttivo amministrativo	1 istruttore direttivo amministrativo	1 istruttore direttivo amministrativo
	FINANZIARIA	1	NO	Mantenimento dell'organico nel triennio.	1 istruttore direttivo amministrativo contabile	1 istruttore direttivo amministrativo contabile	1 istruttore direttivo amministrativo contabile
	TECNICA	2	NO	Mantenimento dell'organico nel triennio.	2 istruttore direttivo tecnico	2 istruttore direttivo tecnico	2 istruttore direttivo tecnico
PLA	POLIZIA LOCALE	1	NO	Copertura del posto vacante con decorrenza 01.07.2025 e successivo mantenimento dell'organico nel triennio.	2 agente di Polizia locale	2 agente di Polizia locale	2 agente di Polizia locale
TOTALE		9			13 previsti	13 previsti	13 previsti

Il seguente prospetto contiene la dotazione organica 2025-2027 in termini finanziari comprensiva del potenziamento dato dalle assunzioni programmate:

AREA AMMINISTRATIVA	CAPITOLO	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026	IMPORTO 2027
SEGRETARIO COMUNALE - SCAVALCO				
Competenze scavalco	1107/005	15.500,00	-	-
Contributi	1107/002	4.650,00	-	-
Irap	1107/003	1.317,50	-	-
COSTO TOTALE SEGRETARIO COMUNALE		21.467,50	-	-
ISTRUTTORE DIRETTIVO				
Competenze	1101	24.230,77	31.500,00	31.500,00
Posizione/risultato	2160	14.538,46	18.900,00	18.900,00
Contributi	1102	11.630,77	15.120,00	15.120,00
Irap	1013	3.295,38	4.284,00	4.284,00
COSTO TOTALE ISTRUTTORE DIRETTIVO		53.695,38	69.804,00	69.804,00
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO ANAGRAFE				
Competenze	1111/001	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Contributi	1112	8.400,00	8.400,00	8.400,00
Irap	1016	2.380,00	2.380,00	2.380,00
COSTO TOTALE ANAGRAFE		38.780,00	38.780,00	38.780,00
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO SEGRETERIA				
Competenze	1101	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Contributi	1102	8.400,00	8.400,00	8.400,00
Irap	1013	2.380,00	2.380,00	2.380,00
COSTO TOTALE SEGRETERIA		38.780,00	38.780,00	38.780,00
COSTO TOTALE AREA AMMINISTRATIVA		152.722,88	147.364,00	147.364,00

AREA TECNICA	CAPITOLO	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026	IMPORTO 2027
ISTRUTTORI DIRETTIVI				
Competenze	1081/001	63.000,00	63.000,00	63.000,00
Posizione/risultato	2162	18.900,00	18.900,00	18.900,00
Contributi	1082	24.570,00	24.570,00	24.570,00
Irap	1015	6.961,50	6.961,50	6.961,50
COSTO TOTALE ISTRUTTORI DIRETTIVI		113.431,50	113.431,50	113.431,50
ISTRUTTORE TECNICO				
Competenze	1081/001	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Contributi	1082	8.400,00	8.400,00	8.400,00
Irap	1015	2.380,00	2.380,00	2.380,00
COSTO TOTALE ISTRUTTORE TECNICO		38.780,00	38.780,00	38.780,00
OPERAI				
Competenze	1081/001	47.000,00	47.000,00	47.000,00
Contributi	1082	14.100,00	14.100,00	14.100,00
Irap	1015	3.995,00	3.995,00	3.995,00
COSTO TOTALE OPERAI		65.095,00	65.095,00	65.095,00
COSTO TOTALE AREA TECNICA		217.306,50	217.306,50	217.306,50

AREA POLIZIA LOCALE	CAPITOLO	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026	IMPORTO 2027
AGENTI DI POLIZIA LOCALE				
Competenze	1261/001	44.250,00	59.000,00	59.000,00
Contributi	1262	13.275,00	17.700,00	17.700,00

Irap	1018	3.761,25	5.015,00	5.015,00
COSTO TOTALE AGENTI DI POLIZIA LOCALE		61.286,25	81.715,00	81.715,00
COSTO TOTALE AREA POLIZIA LOCALE		61.286,25	81.715,00	81.715,00

AREA FINANZIARIA	CAPITOLO	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026	IMPORTO 2027
ISTRUTTORE DIRETTIVO				
Competenze	1103	31.500,00	31.500,00	31.500,00
Posizione/risultato	2161	18.900,00	18.900,00	18.900,00
Contributi	1104	15.120,00	15.120,00	15.120,00
Irap	1020	4.284,00	4.284,00	4.284,00
COSTO TOTALE ISTRUTTORE DIRETTIVO		69.804,00	69.804,00	69.804,00
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE				
Competenze	1103	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Contributi	1104	8.400,00	8.400,00	8.400,00
Irap	1020	2.380,00	2.380,00	2.380,00
COSTO TOTALE ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE		38.780,00	38.780,00	38.780,00
COLLABORATORE PROFESSIONALE				
Competenze	1103	23.500,00	23.500,00	23.500,00
Contributi	1104	7.050,00	7.050,00	7.050,00
Irap	1020	1.997,50	1.997,50	1.997,50
COSTO TOTALE COLLABORATORE AMMINISTRATIVO		32.547,50	32.547,50	32.547,50
COSTO TOTALE AREA FINANZIARIA		141.131,50	141.131,50	141.131,50

ALTRE SPESE DI PERSONALE	CAPITOLO	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026	IMPORTO 2027
Fondo produttività	2164	21.912,19	21.912,19	21.912,19
Straordinario	2166	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Indennità varie	2167	11.566,00	11.566,00	11.566,00
Oneri su produttività e voci ex fondo	2170	8.681,81	8.681,81	8.681,81
Irap su produttività e voci ex fondo	2174	3.100,65	3.100,65	3.100,65
Buoni pasto dipendenti	2171	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Lavoro flessibile - Area Amministrativa	1105	3.800,00	-	-
Lavoro flessibile - Area Amministrativa - Posizione/risultato	2163	1.200,00	-	-
Oneri su lavoro flessibile - Area Amministrativa	1106	1.500,00	-	-
Irap su lavoro flessibile - Area Amministrativa	1014	470,00	-	-
Cantieri lavoro (compresi oneri previdenziali)	1883/001	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Irap cantieri lavoro	1884	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Diritti di rogito	1038	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Oneri su diritti di rogito	1161	714,00	714,00	714,00
Irap su diritti di rogito	1162	255,00	255,00	255,00
Incentivi funzioni tecniche		-	-	-
Compenso censimenti	1075	350,00	350,00	350,00
Straordinario elettorale	1070/003	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Oneri su lavoro straordinario elettorale	1070/004	1.750,00	1.750,00	1.750,00
Irap straordinario elettorale		425,00	425,00	425,00
COSTO TOTALE ALTRE SPESE DI PERSONALE		105.724,65	98.754,65	98.754,65

COSTO TOTALE SPESA PERSONALE		678.171,78	686.271,65	686.271,65
-------------------------------------	--	-------------------	-------------------	-------------------

COSTO TOTALE SPESA DI PERSONALE		678.171,78	686.271,65	686.271,65
A detrarre IRAP		41.382,78	41.837,65	41.837,65
A detrarre Cantieri lavoro		30.000,00	30.000,00	30.000,00
A detrarre compenso censimenti		350,00	350,00	350,00
COSTO TOTALE SPESA DI PERSONALE NETTA		606.439,00	614.084,00	614.084,00

Per tutto il triennio 2025-2027 si prevedono le seguenti modalità di reclutamento e/o sostituzione del personale:

- A TEMPO INDETERMINATO: copertura dei posti vacanti e di quelli che eventualmente si renderanno vacanti, con le procedure previste dalla normativa pro tempore vigente;
- A TEMPO DETERMINATO O ALTRE FORME DI LAVORO FLESSIBILE: in caso di esigenze a carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale, il Comune potrà fare ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato o ad altre forme di lavoro flessibile (ivi compresa la somministrazione) nel rispetto della normativa vigente.

Si dà atto che l'Ente, nel quinquennio precedente, ha rispettato i vincoli di finanza pubblica in relazione al contenimento della spesa di personale.

Di seguito si riportano i dati che dimostrano la sostenibilità della spesa di personale nel triennio di riferimento:

SPESE	2025	2026	2027
a sommare			
Voce PDC U.1.01.00.00.000	634.482,63	614.084,00	614.084,00
Voce PDC U.1.03.02.12.000	39.242,40	30.000,00	30.000,00
Rimborsi dovuti per spese di personale in comando, distacco, convenzione, ecc.	27.900,00	43.900,00	43.900,00
a detrarre			
Rimborsi ricevuti per spese di personale in comando, distacco, convenzione, ecc.	0,00	0,00	0,00
Spese per cantieri lavoro	39.242,40	30.000,00	30.000,00
TOTALE SPESE	662.382,63	657.984,00	657.984,00

ENTRATE	2025	2026	2027
a sommare			
Voce PDC E.1.00.00.00.000	1.224.220,77	1.245.200,77	1.245.200,77
Voce PDC E.2.00.00.00.000	1.222.412,03	1.175.843,25	1.173.309,89
Voce PDC E.3.00.00.00.000	385.520,04	385.520,04	385.520,04
a detrarre			
FCDE stanziato in previsione	88.967,49	88.967,49	88.967,49
Rimborsi ricevuti per spese di personale in comando, distacco, convenzione, ecc.	0,00	0,00	0,00
Rimborsi ricevuti per spese di cantieri lavoro	39.242,40	30.000,00	30.000,00
TOTALE ENTRATE	2.703.942,95	2.687.596,57	2.685.063,21

INDICATORE DI SOSTENIBILITA'	24,50%	24,48%	24,51%
VALORE SOGLIA CLASSE DI RIFERIMENTO	26,80%	26,80%	26,80%
PREMIO SOSTENIBILITA' DEL DEBITO	0,00%	0,00%	0,00%
VALORE SOGLIA FINALE	26,80%	26,80%	26,80%
SCOSTAMENTO	-2,30%	-2,32%	-2,29%

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'Ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziando, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Con il D.Lgs. 36/2023 è stato approvato il Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, che ha sostituito il vecchio codice approvato con D.Lgs. 50/2016. Il nuovo Codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le disposizioni dello stesso hanno acquisito efficacia a partire dal 1° luglio 2023.

L'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 prevede due importanti novità in materia di programmazione degli acquisti di beni e servizi rispetto al testo previgente:

1. il programma biennale di acquisti di beni e servizi diventa triennale;
2. devono essere indicati gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 pari ad € 140.000,00.

Tale modifica uniforma la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori e, soprattutto, alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione.

L'innalzamento della soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti (fissato ad € 40.000,00 dal testo previgente), riduce il perimetro della rilevazione, andando così ad escludere gli appalti più piccoli, per i quali si potrà quindi procedere senza la relativa previsione nel programma.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse, nel triennio 2025-2027 non vi sono acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Le spese per investimenti si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'Ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il Comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Anche questa è stata innovata dall'art. 37 del D.Lgs. 36/2023, il quale stabilisce che:

- le stazioni appaltanti adottano il programma triennale dei lavori pubblici che deve essere approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Inoltre approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile;
- il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengano i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore ad € 150.000,00;
- i lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione dei documenti di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione;
- i lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia di rilevanza europea sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali mentre i lavori da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Uno specifico approfondimento necessita l'attività di investimento che l'Amministrazione, con cadenza annuale, pianifica ed aggiorna valutando il fabbisogno richiesto per l'attivazione di nuovi interventi o per l'ultimazione di quelli in corso.

In tale ambito sono individuate le risorse che dovranno essere reperite e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.

Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Le tabelle successive riepilogano gli investimenti previsti, il fabbisogno finanziario necessario alla loro realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

OGGETTO INVESTIMENTO	2025	2026	2027	TOTALE
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SEDI ISTITUZIONALI E DI UFFICI	54.642,70	-	-	-
MANUTENZIONI STRAORDINARIE FINANZIATE DA PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI EDILIZIE E AREE CIMITERIALI	24.842,95	12.000,00	12.000,00	48.842,95
REALIZZAZIONE CICLOVIA DEL CORNO FRA CODROIPO E SAN DANIELE DEL FRIULI - CUP F32F24000280006	100.000,00	200.000,00	240.000,00	540.000,00
CONTRATTO DI FIUME DEL CORNO FRA SAN DANIELE DEL FRIULI E CODROIPO - CUP F31B24000090002	100.000,00	200.000,00	340.000,00	640.000,00
ACQUISTO BENI ECOPIAZZOLA COMUNALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI TOMBA	800.000,00	221.646,60	-	1.021.646,60
PROGETTO "TERRA DI ACQUE - DISTRETTO DEL COMMERCIO DEL MEDIO FRIULI"	20.000,00	-	-	20.000,00
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE, RIVITALIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI DI INTERESSE PUBBLICO	50.000,00	-	-	50.000,00
INTERVENTI DI RIPRISTINO IMPIANTI MECCANICI PRESSO LA PALESTRA COMUNALE	9.930,50	-	-	9.930,50
PNRR - M1C1 - INVESTIMENTO 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE	6.173,20	-	-	6.173,20

DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)" - CUP F51F24008070006				
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI E PATRIMONIO COMUNALE	49.943,33	5.000,00	5.000,00	10.000,00
ACQUISTO HARDWARE	3.000,00	1.000,00	1.000,00	5.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO	14.355,97	7.000,00	5.000,00	26.355,97
PNRR - M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 "INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI" - CUP F34J22000180001 (ANNO 2024)	46.474,30	-	-	46.474,30
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO PALESTRA COMUNALE	200.000,00	-	-	200.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI	10.000,00	5.000,00	5.000,00	20.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO ECOPIAZZOLA COMUNALE	1.378,03	-	-	1.378,03
REALIZZAZIONE NUOVA PISTA CICLABILE A SEGUITO DI DEVOLUZIONE CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE FRAZIONE PANTIANICCO	284.049,54	-	-	284.049,54
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SAN MARCO - MERETO	800.000,00	529.272,00	-	1.329.272,00
L.R. 8/2018 ART. 14 - REALIZZAZIONE ITINERARIO CICLOPEDONALE COLLEGAMENTO CASTELLIERE SAVALONS E NUOVO TRATTO CICLABILE	42.585,53	-	-	42.585,53
ACQUISTO PROPRIETA' DEL CASTELLIERE E VALORIZZAZIONE CUMULO PROTOSTORICO "TUMBARE"	2.242,00	-	-	2.242,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' COMUNALE	24.706,90	-	-	24.706,90
SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONI E STUDI DI FATTIBILITA'	10.735,02	-	-	10.735,02
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI NELLA FRAZIONE DI SAN MARCO E PIAZZA DELLA VITTORIA - 1° LOTTO	944.302,58	-	-	944.302,58
TOTALE	3.601.362,55	1.182.918,60	610.000,00	5.394.281,15

FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI PROGRAMMATI	2025	2026	2027	TOTALE
Avanzo vincolato	266.948,90	-	-	266.948,90
Fondo pluriennale vincolato	3.061.240,45	750.918,60	-	3.812.159,05
Entrate correnti destinate ad investimenti	53.280,11	20.000,00	18.000,00	91.280,11
Proventi concessioni edilizie e aree cimiteriali	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
PNRR - M1C1 - Investimento 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC)" - CUP F51F24008070006	6.173,20	-	-	6.173,20
Contributo regionale "Terra di acque – Distretto del commercio del Medio Friuli"	11.719,89	-	-	11.719,89
Contributo EDR per realizzazione ciclovia del Corno fra Codroipo e San Daniele del Friuli	100.000,00	200.000,00	240.000,00	540.000,00

Contributo EDR per contratto di fiume del Corno fra San Daniele del Friuli e Codroipo	90.000,00	200.000,00	340.000,00	630.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	3.601.362,55	1.182.918,60	610.000,00	5.394.281,15

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento, in relazione ai quali l'Amministrazione intende proseguire nel rispetto dei relativi cronoprogrammi:

PROGETTI DI INVESTIMENTO	ANNO ATTIVAZIONE	STATO DI REALIZZAZIONE
Lavori di riqualificazione spazi pubblici Piazza della Vittoria nel Capoluogo – 1° lotto.	2010	Affidamento incarico professionale di redazione progettazione esecutiva e D.L. in fase di predisposizione.
Lavori di realizzazione di un collegamento ciclabile tra le frazioni di San Marco e Tomba.	2019	Prossima approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale approvazione di variante al PRGC vigente.
Lavori di realizzazione di una pista ciclabile di collegamento San Marco – Mereto di Tomba.	2020	Progettazione definitiva in corso.
Lavori di adeguamento sismico da eseguirsi presso scuola materna "La Caravella" di Tomba.	2021	Prossima sottoscrizione incarico professionale di redazione progetto esecutivo e D.L..
Realizzazione di un itinerario ciclopeditone (zona 30, strada f bis) per il collegamento del sito archeologico "Castelliere di Savalons" al tratto ciclabile San Marco/Mereto di Tomba di futura realizzazione.	2020	Lavori in corso.
Interventi urgenti di ripristino della distribuzione idrica, punti di scarico e rete di riscaldamento degli spogliatoi/servizi della palestra comunale.	2021	Lavori in corso.
PNRR – M2C4 – Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" - anno 2024 – Rifacimento isolamenti presso copertura municipio.	2024	Lavori in corso.

C. RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare durante l'esercizio la reale situazione, provvedendo ad apportare tempestivamente eventuali correttivi necessari per evitare lo spareggio, coinvolgendo funzionari ed amministratori.

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'Amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'Ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'Ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'Ente.

Gli equilibri parziali	2025	2026	2027
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

Essendo i saldi complessivi pari a 0, gli equilibri risultano rispettati.

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2024.

Relativamente agli equilibri in termini di cassa, la gestione sarà indirizzata alla verifica periodica di saldi di fatto, nonché all'attuazione di una attenta politica di riscossione delle entrate previste, con l'obiettivo finale di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria e l'utilizzo di entrate vincolate per il pagamento di spese correnti.

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.602.068,94				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		331.000,32	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		3.965.465,55			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.654.378,14	1.224.220,77	Titolo 1 - Spese correnti	3.482.143,36	2.820.946,82
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.474.347,06	1.222.412,03			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	588.562,25	385.520,04	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.743.224,93	4.352.281,15
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.059.004,77	291.421,88	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	4.776.292,22	3.123.574,72	Totale spese finali	7.225.368,29	7.173.227,97
Titolo 6 - Accensione di prestiti	967.561,30	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	246.812,62	246.812,62
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.117.092,84	1.087.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.108.043,55	1.087.000,00
Totale Titoli	6.860.946,36	4.210.574,72	Totale Titoli	8.580.224,46	8.507.040,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.463.015,30	8.507.040,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.580.224,46	8.507.040,59
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	2.882.790,84				

D. PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46, comma 3 del TUEL le linee programmatiche per il quinquennio 2024-2029 sono state approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 25 dd. 27.06.2024.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati di seguito.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 1.233.179,82	€ 944.412,56	€ 943.208,17

È intendimento da parte della Amministrazione essere più vicino al cittadino e all'avanguardia nella comunicazione.

L'Amministrazione intende:

- aggiornare con tempestività il sito internet comunale in modo da rendere l'azione amministrativa totalmente trasparente e accessibile e di favorire l'acquisizione di informazioni e strumenti che possano favorire ogni cittadino nell'esercizio dei propri diritti;
- istituire altri strumenti di comunicazione che garantiscano ai cittadini di rimanere informati sulle notizie del Comune quali newsletter, messaggi broadcast, calendari condivisi, canali social;
- rafforzare il confronto permanente con i comuni limitrofi al fine di adottare strategie di gestione amministrativa condivise e di elaborare processi di ottimizzazione dei servizi su misura delle esigenze specifiche, senza pertanto la definizione di confini prestabili;
- proporre ai comuni limitrofi l'acquisizione di un servizio condiviso di progettazione e di fundraising al fine di incrementare la capacità dei nostri enti di attrarre risorse finanziarie e di adottare misure condivise di sviluppo.

MISSIONE 02 - GIUSTIZIA

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, l'amministrazione, il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia..

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Per l'Ente non sussiste tale tipologia di missione.

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 86.086,25	€ 106.515,00	€ 106.515,00

Obiettivo strategico da portare a termine il prima possibile il percorso di assunzione di un nuovo dipendente della Polizia Locale al fine di incrementarne sensibilmente la presenza sul territorio.

L'Amministrazione intende effettuare una ricognizione completa dei sistemi pubblico e privati di videosorveglianza presenti al fine di definire un progetto infrastrutturale che garantisca una copertura efficace del territorio, favorendo l'installazione di sistemi di videosorveglianza da parte di privati cittadini ed esercizi commerciali.

È intendimento da parte della Amministrazione concordare con il Corpo di Polizia Locale, la Prefettura e gli altri enti preposti le misure di rallentamento del traffico maggiormente efficaci nel contesto urbano del nostro Comune.

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, la programmazione in tema di diritto allo studio, il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 1.471.708,96	€ 606.881,04	€ 381.146,34

Il declino demografico rappresenta la minaccia più significativa alla tenuta demografica, sociale ed economica della nazione. L'obiettivo primario che l'Amministrazione intende effettuare è quello di favorire con ogni misura attuabile le coppie orientate alla genitorialità al fine di favorirne la residenza.

L'Amministrazione intende:

- sperimentare dei servizi di pre e post accoglienza nelle scuole del territorio al fine di supportare le esigenze delle famiglie nella gestione dei bambini;
- adottare delle soluzioni di confronto costante, attraverso incontri periodici, tra amministrazione comunale, realtà associative del territorio e istituzioni scolastiche al fine di elaborare misure condivise di supporto alla genitorialità riguardanti, ad esempio, la programmazione delle attività, la strutturazione di campagne comunicative condivise, la strutturazione di servizi integrati che possano svolgersi nei locali scolastici o nei pressi dei medesimi;
- farsi portavoce, nei confronti delle autorità preposte, dell'esigenza di trasferire le sedi dei seggi elettorali in edifici diversi dai plessi scolastici;
- proseguire nel supporto alle numerose progettualità avviate negli anni ad integrazione dell'offerta formativa (NET ed educazione ambientale, CeVI di Udine ed educazione alla mondialità e alla cittadinanza attiva, AIAB e orto didattico, Scuola Territoriale per la Salute e percorsi affettivo-relazionali, biblioteca civica e promozione alla lettura, animatori del Progetto

Aggregazione Giovanile/Ragazzi si cresce e percorsi di approfondimento sul tema dei diritti dei bambini e del rispetto e della tutela dell'ambiente, Consiglio Comunale dei Ragazzi e progetto di cittadinanza attiva).

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 42.442,00	€ 20.200,00	€ 20.200,00

Per l'Amministrazione la Storia e la cultura locale costituiscono il fondamento territoriale in grado di rendere unica l'esperienza abitativa e di fruizione dell'iniziativa nei paesi del Comune. Saper investire su questo patrimonio immateriale significa conservare un elemento distintivo non replicabile che danno sostanza all'identità condivisa.

L'Amministrazione intende:

- favorire le realtà associative del territorio attraverso la promozione di progettualità comuni, stimolando una pianificazione intelligente e supportando le iniziative di carattere culturale;
- favorire le associazioni che attivano corsi di formazione e di crescita per i volontari di tutte le associazioni, al fine di dare loro strumenti e competenze per poter affrontare con serenità le attività di volontariato, sia per quanto riguarda gli aspetti di gestione economica, che di carattere tecnico;
- valorizzare i beni e i luoghi di interesse storico del territorio, organizzando eventi (convegni, mostre, visite guidate, e altre iniziative) e creando materiale divulgativo utile a far conoscere alla cittadinanza ed alle realtà vicine le nostre peculiarità;
- promuovere lo studio e la conoscenza dei siti di interesse storico supportando le eventuali attività di approfondimento storico e archeologico da parte di Università, della Soprintendenza e di ogni altra istituzione o organizzazione;
- supportare le iniziative culturali messe in atto dalle realtà locali anche attraverso l'adesione al Progetto Integrato Cultura;
- consolidare e rafforzare l'attività della biblioteca, proseguendo la positiva esperienza di iniziative "l'Ora del racconto" e "Diritti in gioco".

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 274.127,94	€ 59.944,12	€ 59.570,38

L'Amministrazione intende realizzare la diffusione di stili di vita sani e consapevoli.

Il tutto passando attraverso iniziative volte alla diffusione di stili di vita sani, improntati su una corretta alimentazione consapevole e su una costante attività fisica.

L'Amministrazione intende:

- promuovere iniziative di carattere sportivo, aperte a tutta la cittadinanza, anche sfruttando i percorsi ciclopeditoni presenti (e di nuova creazione) sul territorio;
- coinvolgere nelle iniziative di carattere ludico-motorio tutte le fasce d'età, considerando quindi i giovanissimi, i minorenni, i giovani adulti, gli adulti e gli anziani, valorizzando i poli sportivi comunali (palestra, pista di atletica, campi di calcio e aree circostanti) al fine di agevolarne l'utilizzo;
- proseguire e rafforzare le progettualità del Consiglio Comunale dei Ragazzi, sostenendo poi momenti di aggregazione per i bambini e giovani come il Centro Estivo e le proposte delle realtà associative e parrocchiali.

MISSIONE 07 - TURISMO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, le attribuzioni esercitabili nel campo turistico che riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'Amministrazione intende migliorare la promozione del territorio e delle attività ad esso collegate attraverso un'azione fattiva ed integrata al Distretto del Turismo, attraverso i canali fino ad ora utilizzati sviluppando maggiormente quelli più diretti e moderni; valutare la possibilità di sviluppare dei percorsi di cicloturistica legati ai circuiti locali già presenti, nell'ottica di rilancio di un turismo lento, attento e sostenibile in un ambiente sano e votato alla ruralità.

L'integrazione poi con il Distretto del Cibo e le azioni volte alla valorizzazione dei prodotti locali sarà una delle basi portanti dell'azione dell'Amministrazione.

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, l'amministrazione e il funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 1.036.211,09	€ 10.800,00	€ 8.800,00

Per una maggiore capacità di realizzare gli investimenti infrastrutturali di cui la cittadinanza abbisogna.

L'Amministrazione intende:

- avviare degli interventi di recupero degli spazi pubblici e rafforzare le collaborazioni con i Comuni limitrofi al fine di rendere il servizio più efficace ed efficiente;
- primariamente completare le opere già finanziate:
 - lavori di riqualificazione spazi pubblici Piazza della Vittoria nel Capoluogo;
 - lavori di realizzazione di un collegamento ciclabile tra le frazioni di San Marco e Tomba;
 - lavori di realizzazione di una pista ciclabile di collegamento San Marco - Mereto di Tomba;
 - lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della Scuola dell'Infanzia "La Caravella di Tomba";
 - manutenzione straordinaria della palestra comunale;
 - rifacimento della piazza del Capoluogo;
 - realizzazione dei marciapiedi nella frazione di San Marco.

Inoltre, cercherà di trovare le risorse per realizzare altre opere pubbliche che potrebbero migliorare la viabilità del nostro territorio, a partire da interventi di riqualificazione viaria e di arredo urbano, per giungere fino alla realizzazione di un progetto di recupero e valorizzazione dell'ex discarica di inerti del Capoluogo.

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 526.895,82	€ 565.399,34	€ 703.756,52

Un Comune ben tenuto e valorizzato rappresenta le fondamenta della buona amministrazione.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è dare priorità alla manutenzione ordinaria del territorio rendendo più efficiente la struttura organizzativa esistente, promuovendo anche l'interlocuzione con il Consorzio di bonifica e con la Regione al fine di mappare le aree di maggiore vulnerabilità idrogeologica e identificare degli interventi di messa in sicurezza validi per il medio e lungo periodo. Avviando con il Consorzio di bonifica interlocuzione per pianificare l'attività di manutenzione delle strade di riordino, inoltre proseguendo il progetto di valorizzazione del torrente Corno e delle aree circostanti promuovendo il ruolo di responsabile del contratto di fiume per il Comune di Mereto di Tomba e collaborando con i Comuni di San Daniele del Friuli, Rive D'Arcano, Coseano e Codroipo. Avviare una valutazione completa sulle diverse gestioni possibili per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, al fine di compiere la scelta più vantaggiosa in confronto diretto con la popolazione;

L'Amministrazione intende:

- continuare la collaborazione con privati locali per la manutenzione delle aree verdi comunali; inoltre promuovere la piantumazione di essenze arboree autoctone, all'interno delle proprietà comunali, come strumento di lotta al cambiamento climatico e di tutela verso la flora e la fauna del territorio;
- favorire la sensibilizzazione dei cittadini sulla tutela del territorio mediante l'organizzazione della "giornata ecologica", dell'"albero per un nuovo nato", dei percorsi sull'ambiente e la sostenibilità nelle scuole anche in collaborazione con le realtà associative locali;
- richiedere relazioni periodiche sugli andamenti dei principali inquinanti di aria e acqua agli enti preposti al controllo.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 1.858.431,87	€ 832.833,08	€ 344.608,97

L'assetto viario dei nostri paesi è il frutto di un'urbanizzazione antica che mal si adatta all'esigenza di garantire la sicurezza stradale nel contesto dei flussi e dei mezzi di locomozione attuali. L'effettiva implementazione della sicurezza stradale prevede necessariamente un'analisi approfondita delle situazioni maggiormente critiche al fine di elaborare soluzioni quanto più possibile definitive.

L'Amministrazione intende:

- ridefinire in collaborazione con i corpi di polizia l'assetto viario di alcuni punti strategici del territorio, come le piazze e le strettoie, al fine di garantire per quanto possibile su tutto il territorio comunale il transito in sicurezza di pedoni, ciclisti e vetture;
- porre in atto una riqualificazione viaria e dell'arredo urbano con particolare riguardo al riassetto di piazza Vittoria a Mereto, puntare al miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale, eliminare le barriere architettoniche, soprattutto nei centri storici dei paesi, e riqualificare e/o implementare i punti luce laddove necessario (gestione project per vent'anni).

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 10.450,00	€ 10.450,00	€ 10.450,00

Un Comune che riconosce il valore indispensabile del volontariato e che ne promuove la cultura tra i cittadini.

Obiettivo primario è promuovere la sensibilizzazione della cittadinanza sull'importanza dell'attività svolta dai volontari della Protezione Civile attraverso incontri dimostrativi e divulgativi e mediante l'interlocuzione con le istituzioni scolastiche e con le realtà associative.

L'Amministrazione intende istituire la "Giornata del volontario", nel corso della quale l'amministrazione intende valorizzare le figure e le associazioni che si sono maggiormente distinte per lo spirito di servizio e gratuità a favore delle nostre comunità.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La

politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 202.172,39	€ 194.235,95	€ 194.235,95

In un contesto di progressivo incremento della fascia di popolazione over 65 anni, il permanere della persona nel proprio ambiente di vita strutturando un vero e proprio piano del benessere e per la salute rappresenta un obiettivo di primaria importanza per l'amministrazione del territorio. Al contempo, in un'ottica di ristabilire un equilibrio intergenerazionale positivo, è dovere dell'amministrazione garantire il diritto alla genitorialità e favorire l'insediamento sul territorio delle giovani coppie.

Obiettivo strategico è porre la massima attenzione alle esigenze dei cittadini più vulnerabili (anziani, disabili, famiglie con bambini, ecc.) al fine di elaborare, in costante confronto con gli enti preposti, le misure di sostegno e tutela necessarie a garantire il maggior agio possibile e la piena partecipazione alla vita comunitaria;

L'Amministrazione intende:

- sottoscrivere delle convenzioni con i comuni limitrofi per agevolare le famiglie che necessitino del servizio proposto dagli asili nido locali; inoltre rendere il Comune di Mereto di Tomba un interlocutore attivo in merito all'analisi e alla strutturazione dei servizi conferiti in delega all'A.S.P. "Daniele Moro" al fine di garantire la continuità nelle prestazioni erogate ai cittadini (servizio di assistenza domiciliare, sostegno alla disabilità, pasti caldi, aggregazione giovanile, ecc.);
- rendere il Tavolo delle Associazioni un contesto di sinergia reale tra le piccole e grandi realtà associative e parrocchiali del Comune promuovendo in maniera attiva le progettualità comuni volte alla tutela dell'ambiente, promozione dello sport, dell'aggregazione, della cultura, dei diritti dei bambini e delle famiglie, ecc.; inoltre favorire l'insediamento, in collaborazione con le parrocchie e le realtà del terzo settore, di un servizio semiresidenziale a carattere diurno destinato a persone anziane fragili e/o adulte con patologie al fine di offrire un sostegno e un aiuto all'anziano e alla sua famiglia nella gestione della quotidianità, favorire occasioni di socializzazione per contrastare fenomeni di isolamento e solitudine, assicurare interventi di carattere socio-assistenziale, generare un contesto all'interno del quale sviluppare ulteriori progettualità volte a favorire il benessere dell'adulto e dell'anziano (corsi di formazione, soggiorni estivi, attività motoria, attività ricreativa, festa dell'anziano, ecc.);
- migliorare il funzionamento del servizio cimiteriale mediante la redazione e l'approvazione di un piano cimiteriale e interloquire con gli enti preposti per risolvere le criticità.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Per l'Ente non sussiste tale tipologia di missione.

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 2.960,23	€ 2.365,21	€ 0,00

Il Comune di Mereto di Tomba, nonostante le sue piccole dimensioni, appare periodicamente sulla stampa locale e nazionale per merito delle realtà economiche altamente innovative che vi sono insediate. L'interlocuzione e la collaborazione con queste realtà rappresenta un elemento cruciale di attrattività che intendiamo valorizzare.

L'Amministrazione, anche aderendo al Distretto del Commercio del Medio Friuli, punta in attività integrate con il territorio contermini al fine di ottenere una maggiore commercializzazione dell'area con azioni di animazione e marketing valorizzando i prodotti tipici del luogo. Accanto a questo anche la rigenerazione del tessuto urbano, rivitalizzandone la centralità e sviluppando idee a sostegno dell'attrattività del commercio zonale in ottica di sostenibilità; l'interazione tra i cittadini, imprese e Pubblica amministrazione nelle scelte strategiche del distretto incentivando una politica attiva di vicinato; la valorizzazione della qualità del territorio con azioni innovative legate alla sostenibilità adatte al contesto economico e sociale del distretto.

L'integrazione poi con le attività del Distretto del Cibo, che promuove i prodotti agroalimentari, sostenendo la filiera corta a chilometro zero, favorendo la cooperazione tra istituzioni e imprese locali, garantendo qualità, tracciabilità e sostenibilità sarà una delle priorità che l'Amministrazione intende perseguire.

Infine l'Amministrazione intende istituire delle occasioni periodiche di confronto con le realtà economiche locali al fine di intercettare le esigenze di chi alimenta il tessuto produttivo e commerciale dei nostri paesi e di elaborare strategie condivise di sviluppo del territorio; inoltre intende promuovere degli incontri con le realtà economiche al fine di promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità in termini ambientali, sociali e di organizzazione (ESG).

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 43.893,60	€ 34.000,00	€ 34.000,00

Le forme più evolute di welfare assumono quale postulato assodato del nuovo contesto economico e sociale la necessaria collaborazione tra amministrazioni pubbliche e attori privati nell'ottica di rafforzare reciprocamente l'efficacia della propria azione. Contesto privilegiato di queste nuove forme di sperimentazione è quello dell'inserimento lavorativo e dell'acquisizione delle competenze professionali.

L'Amministrazione intende adottare progettualità innovative di partenariato pubblico-privato per l'inserimento temporaneo di giovani e disoccupati nel mondo del lavoro; che passa anche attraverso il dialogo con le realtà produttive del territorio al fine di diffondere le opportunità di carriera da esse previste e di creare opportunità per i cittadini del comune.

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Rientrano in questa missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

La gran parte della superficie del Comune di Mereto di Tomba è destinata alla coltivazione e intendiamo pertanto favorire tutte quelle pratiche agricole che mirano a rispettare il suolo, l'ambiente e gli animali.

L'obiettivo è promuovere l'insediamento di filiere che permettano la valorizzazione delle produzioni locali e la ripartizione sul territorio del valore aggiunto; questo anche organizzando, con la collaborazione di enti privati e pubblici, i corsi e le iniziative che possano favorire l'insediamento e l'esercizio di attività agricole (corso per patentini fitosanitari, prove orticole, aggiornamenti normativi, malattie piante, ecc.).

L'Amministrazione intende attuare incontri di sensibilizzazione della cittadinanza sulle evoluzioni in atto in ambito agricolo e sulle buone pratiche agricole; infine aggiornare il Regolamento di Polizia Rurale e favorirne la conoscenza tra gli agricoltori, i terzisti e i cittadini al fine di amplificarne l'efficacia normativa.

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Promuovere la visione del new green deal ad ogni livello.

L'Amministrazione intende:

- farsi promotore dell'instaurazione di comunità energetiche sul territorio comunale in collaborazione con l'Agenzia per l'Energia del Friuli Venezia Giulia; promuovendo la cultura del risparmio energetico attraverso iniziative ed incontri con esperti del settore;
- avviare l'installazione di colonnine per la ricarica di mezzi a motore elettrico sul territorio in corrispondenza dei parcheggi pubblici, del municipio e del magazzino comunale, valutando la possibilità di conversione del parco mezzi da motore termico a elettrico;

- re-introdurre il bonus per l'efficientamento energetico degli apparecchi casalinghi come gli elettrodomestici.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 247.448,57	€ 247.448,57	€ 247.448,57

L'Ente adempie ai propri obblighi di contribuzione alla salvaguardia della finanza pubblica nel pieno rispetto delle normative statali e delle sue derivazioni regionali, ai sensi della L.R. 20/2020, che ha innovato la L.R. 18/2015: assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale; assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'art. 21 della legge regionale; assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'art. 22 della legge regionale.

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Per l'Ente non sussiste tale tipologia di missione.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 137.219,43	€ 133.195,33	€ 133.267,57

L'Amministrazione attraverso tale programma intende salvaguardare gli equilibri dell'Ente.

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.

Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente..

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 246.812,62	€ 238.488,42	€ 249.230,71

Sono previsti gli stanziamenti necessari alla copertura dei mutui ed è intenzione dell'amministrazione provvedere ad un monitoraggio degli stessi al fine di valutare l'ottimizzazione delle risorse impiegate. L'amministrazione ha già avviato e intende proseguire il processo di riduzione anticipata del debito al fine di liberare le risorse a sostegno delle spese correnti, che risultano sensibilmente incrementate, al fine di garantire la sostenibilità economica dell'azione amministrativa.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Rientrano in questa missione le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Per l'Ente non vi è necessità di stanziare risorse a tal fine anche grazie ad un'attenta gestione di cassa che consente di evitare l'utilizzo della stessa. Questo consente di non pregiudicare la possibilità di applicare al bilancio l'avanzo libero e destinato.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Rientrano in questa missione le spese effettuate per conto terzi, le partite di giro e le anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 1.087.000,00	€ 1.087.000,00	€ 1.087.000,00

La gestione finanziaria dell'Ente è improntata ad un utilizzo corretto di queste poste.

E. GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla programmazione urbanistica e del territorio, si precisa che il Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) è entrato in vigore a seguito dell'approvazione avvenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 dd. 24.05.2000. Successivamente il PRGC è stato oggetto di numerose varianti.

In merito alla gestione del patrimonio l'art. 58 del D.L. 112/2008, così come convertito dalla L. 133/2008, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 98/2011 e s.m.i., stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con deliberazione dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2025-2027, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

N	DESCRIZIONE IMMOBILE	FOGLIO	MAPPALE	SUP. MQ.	TIPOLOGIA VALORIZZAZIONE	VALORE	SITUAZIONE ATTUALE
1	Terreno - Zona S aree per servizi ed attrezzature collettive	10	171	50	Valorizzazione	€ 12.000,00	Canone di contratto con CELLNEX ITALIA S.p.A. per posizionamento antenna di telefonia mobile (scadenza contrattuale 20.09.2029).
2	Ex scuola elementare di Mereto di Tomba – primo piano - Zona S aree per servizi ed attrezzature collettive	9	158	115,00	Valorizzazione	€ 6.000,00	Contratto di locazione ambulatorio medico di base con scadenza 31.08.2025 rinnovabile – Contratto di locazione ambulatorio medico di base con scadenza 28.02.2030 rinnovabile
3	Terreno - Zona Vq verde di quartiere	20	489	50	Valorizzazione	€ 5.000,00	Canone di contratto stipulato con INWIT S.p.A. per posizionamento antenna di telefonia mobile.
4	Terreno – zona B2 residenziale di completamento	11	577	200	Alienazione	In fase di stima	Richiesta di acquisizione dd. 30.09.2014, protocollo municipale n. 5437 dd. 01.10.2014 sig. Violino Giuliano (località Tomba).
5	Relitto stradale	11	617	50	Alienazione	In fase di stima	Richiesta di acquisizione dd. 30.09.2014, protocollo municipale n. 5437 dd. 01.10.2014 sig. Violino Giuliano (località Tomba).
6	Relitto stradale	1	Relitto stradale senza indicazione di mappale	-	Alienazione	In fase di stima	Richiesta di acquisizione dd. 03.09.2019, protocollo municipale n. 6079 dd. 09.09.2019 sig. Lupieri Giovanni (località Savalons).
7	Terreni diversi				Alienazione	-	In fase di ricognizione
8	Relitti stradali diversi				Alienazione	-	In fase di ricognizione

F. OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il Comune di Mereto di Tomba si è avvalso della facoltà di non redigere il bilancio consolidato, riconosciuta dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL agli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

L'Ente, ai sensi del comma 5 dell'art. 19 del TUSP, individua i seguenti indirizzi e obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle proprie società partecipate:

1. perseguimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale cioè dell'equilibrio fra i costi e i ricavi, fra le entrate e le uscite finanziarie, fra l'attivo e il passivo;
2. uniformità della gestione operativa ai principi di sana gestione, di trasparenza e di contenimento della spesa, in linea con quanto fatto negli anni precedenti, in particolare quella del personale mediante una previa valutazione di tutte le implicazioni sia in termini di effettiva economicità, sia sotto il profilo dell'efficienza e del buon andamento dell'attività amministrativa, sia in termini di effetti economico-finanziari sul bilancio dell'Ente socio;
3. riduzione, o eventualmente, mantenimento, dell'incidenza delle spese di funzionamento rispetto al valore della produzione; essendo le spese di funzionamento correlate ai ricavi della società, di conseguenza esse sono ridefinibili in base all'attività effettivamente svolta;
4. attenzione al contenimento di alcune categorie di costi, con limitazione e riduzione degli oneri relativi alle spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, alle spese per materiali di consumo, cancelleria, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni;
5. contenimento delle spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa dei pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società, ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro): tali costi andranno contenuti nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento, salvo casi opportunamente motivati e preventivamente autorizzati;
6. realizzazione di economie di scala ad esempio mediante raggruppamento delle procedure di acquisto di beni e servizi;
7. per quanto attiene alle spese relative al personale, divieto di assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
8. possibilità di ricorrere al reclutamento di personale a tempo determinato in caso di necessità non continuative di risorse o ampliamento di attività/servizi aventi caratteristiche non stabili nel tempo, pur nel rispetto della preventiva verifica della sostenibilità economica di tali interventi e della normativa di riferimento in materia di assunzioni di personale per le società a controllo pubblico;
9. per quanto attiene agli oneri contrattuali, l'eventuale distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, dovrà essere valutata ed effettuata sulla base di criteri oggettivi e misurabili e la corresponsione potrà avvenire solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi e di obiettivi assegnati raggiunti.

Il Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica (T.U.S.P.) con l'art. 24 ha sancito che entro il 30 settembre 2017, ogni pubblica amministrazione effettuasse la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto. Questo Ente ha quindi effettuato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 dd. 10.10.2017, avente ad oggetto "*Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - Ricognizione partecipazioni possedute*".

Pertanto, ogni anno, il Comune effettua la ricognizione delle partecipazioni possedute. L'ultima ricognizione è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 28.12.2024 non prevedendo alcun piano di razionalizzazione.

G. ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Incarichi legali

L'aspetto di maggior rilievo è che i vari servizi dell'Ente devono effettuare una proiezione degli incarichi che possono essere affidati nel corso dell'esercizio finanziario al fine della loro programmazione ed inserimento del documento unico di programmazione. La programmazione - secondo la Corte dei Conti, Sezione Emilia Romagna, deliberazione n. 181/2017 - esige la specificazione, per quanto possibile, della tipologia d'incarico e dei costi. La previsione, pur non rientrando nel contenuto necessario del DUP, come puntualizzato dal D.Lgs. 118/2011, risponde ad un criterio di buon andamento e di corretta gestione delle risorse pubbliche, anche in funzione di una stima appropriata delle coperture finanziarie e l'omissione su questi adempimenti determina irregolarità amministrative.

Nell'affidamento dell'incarico il Responsabile unico del procedimento non può prescindere da una comparazione tra diverse proposte tecnico/economiche, anche attraverso le dinamiche dell'invito ai legali iscritti in apposito elenco che la stazione appaltante può avere cura di predisporre.

In tema, il Tar Sicilia - Palermo, Sezione III, precisa che nel giudicare l'affidamento di un appalto di servizi legali alla luce del nuovo codice dei contratti pubblici, debba essere assicurata la massima partecipazione mediante una procedura di tipo comparativo idonea a permettere a tutti gli aventi diritto di partecipare, in condizioni di parità e uguaglianza, alla selezione per la scelta del contraente. Questo perimetro di riferimento è stato confermato dalla stessa ANAC con la deliberazione n. 1158/2016 con cui si è chiarito che nell'affidamento di un patrocinio legale le amministrazioni possono attuare i principi di cui al Codice dei contratti pubblici. La circostanza che si tratti di appalti di servizi consente anche l'affidamento diretto ma in particolari e motivate situazioni di urgenza oggettiva non imputabili alla stazione appaltante e quindi adeguatamente motivati. La configurazione in termini di appalto consente di superare la querelle relative al CIG che dovrà essere obbligatoriamente richiesto dal Responsabile unico del procedimento.

Annualità di riferimento	Importo stanziato
2025	3.000,00
2026	3.000,00
2027	3.000,00

PIAO - Piano Integrato di Attività e organizzazione

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni, introdotto all'art. 6 del D.L. 80/2021 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* convertito dalla L. 113/2021.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 28 dd. 15.04.2024 è stato approvato il primo Piano integrato di attività ed organizzazione relativo al triennio 2024-2026 del Comune di Mereto di Tomba.

Le amministrazioni con più di 50 dipendenti (esclusi gli istituti scolastici) sono tenute a riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione. Per gli Enti con meno di 50 dipendenti sono definite modalità semplificate.

Sono dunque stati soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai seguenti piani:

- del fabbisogno;
- delle azioni concrete;
- di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- della performance (ivi compreso il piano dettagliato degli obiettivi);
- di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- organizzativo del lavoro agile (POLA);
- delle azioni positive.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti.

Con questo documento si stabilisce un collegamento tra gli strumenti di programmazione strategica, contenuti essenzialmente nelle linee programmatiche di mandato e nel DUP, con riferimento in particolare alla sezione strategica, e quelli di programmazione operativa, che sono contenuti nella sezione operativa del DUP e nel PEG.

Il PIAO costituisce, inoltre, la sede in cui riassumere i principi ispiratori dell'attività amministrativa dell'Ente. La durata triennale del documento consente di avere un arco temporale sufficientemente ampio per perseguire con successo tali finalità.

Il PIAO, e i relativi aggiornamenti, viene pubblicato ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

Assume particolare rilievo il coinvolgimento attivo della cittadinanza, sia con la pubblicazione sul sito della ipotesi di Piano, sia con la sua presentazione alle associazioni ed alle articolazioni della società, così da consentire alle stesse la formulazione di giudizi e di proposte. Gli obiettivi di prevenzione della corruzione, come negli anni passati, continuano a rivestire un'importanza strategica e come tali verranno declinati nell'ambito degli obiettivi assegnati per la performance organizzativa ed individuale.

Nel corso del 2025 continuerà il processo di transizione digitale già avviato nel corso del 2023.